

WEST NILE:

La sorveglianza integrata: un successo Italiano

Caterina Rizzo, MD



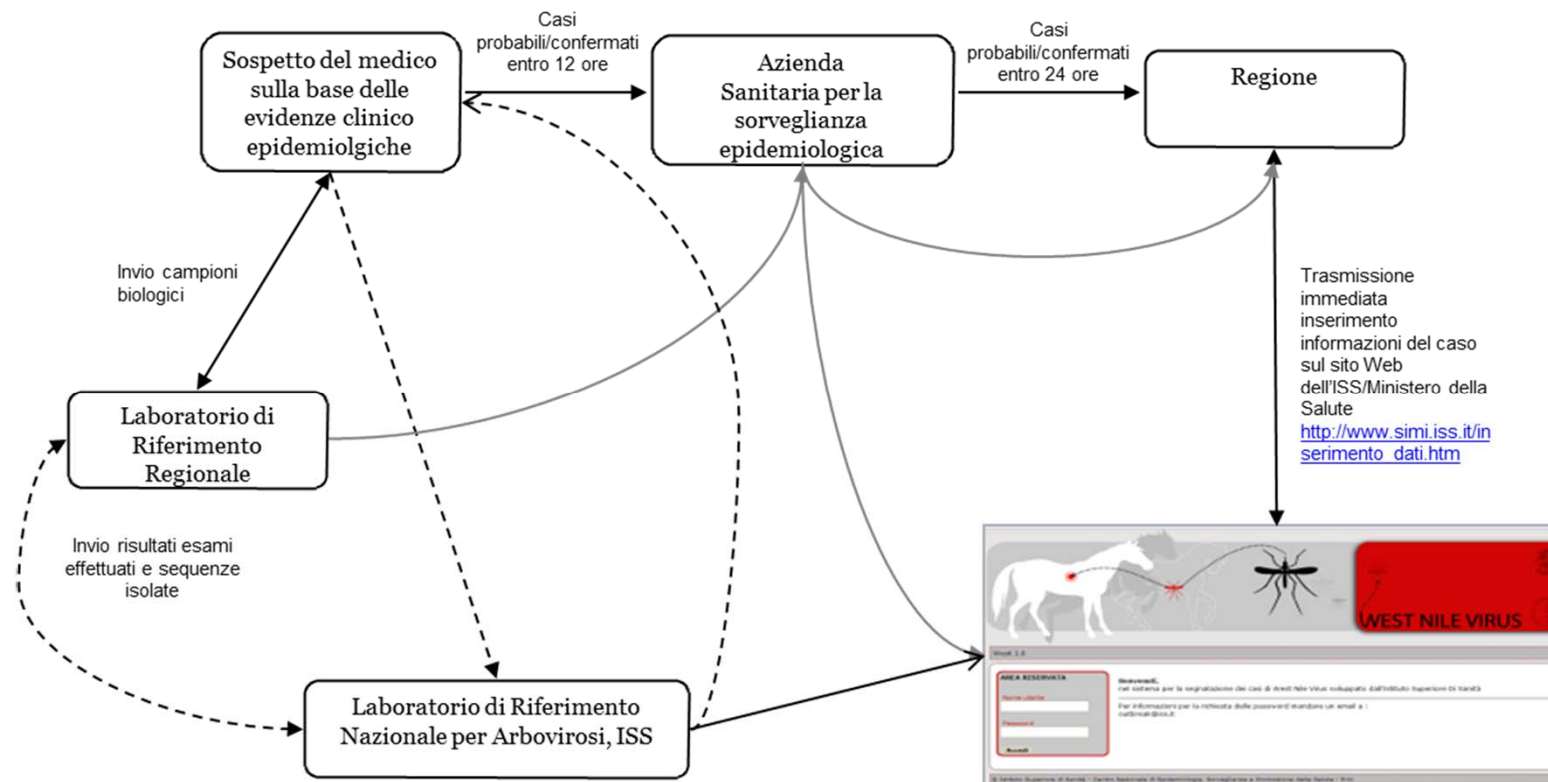
LA SORVEGLIANZA DELLE MALATTIE VIRALI EMERGENTI E RIEMERGENTI IN ITALIA:
FOCUS SU ZIKA, WESTNILE E ALTRE ARBOVIROSI

19 Aprile 2016

Sorveglianza dei casi umani di malattia da West Nile e valutazione del rischio di trasmissione in Italia

- Circolare Ministero della Salute → aggiornamento annuale
- West Nile:
 - tutto l'anno per i casi importati.
 - compresa tra **giugno e ottobre** per i casi autoctoni e per le epidemie

Flusso informativo della Sorveglianza dei casi umani da West Nile Virus in Italia nel periodo di attività vettoriale



Sorveglianza integrata WNV per il controllo

Identificata l'area affetta sono necessarie azioni per la riduzione del rischio di trasmissione:

- sia con azioni mirate contro il vettore
- che misure precauzionali per prevenire la trasmissione attraverso la trasfusione di sangue ed emocomponenti e con trapianti di organi e tessuti infetti.

Provvedimenti del Centro Nazionale Sangue



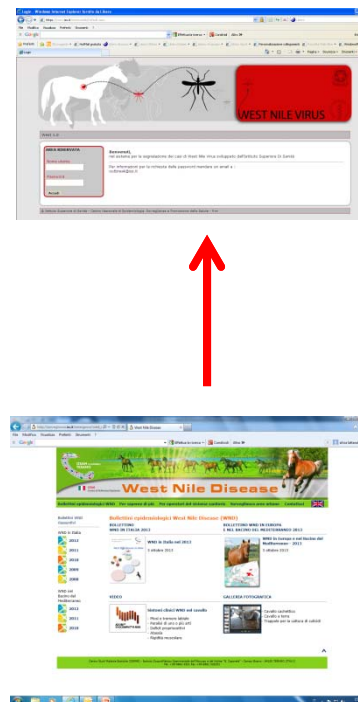
Oggetto: indicazioni per la sorveglianza e la prevenzione della trasmissione dell'infezione da West Nile Virus (WNV) mediante la trasfusione di emocomponenti labili nella stagione estivo-autunnale 2013.

Figura 1.04

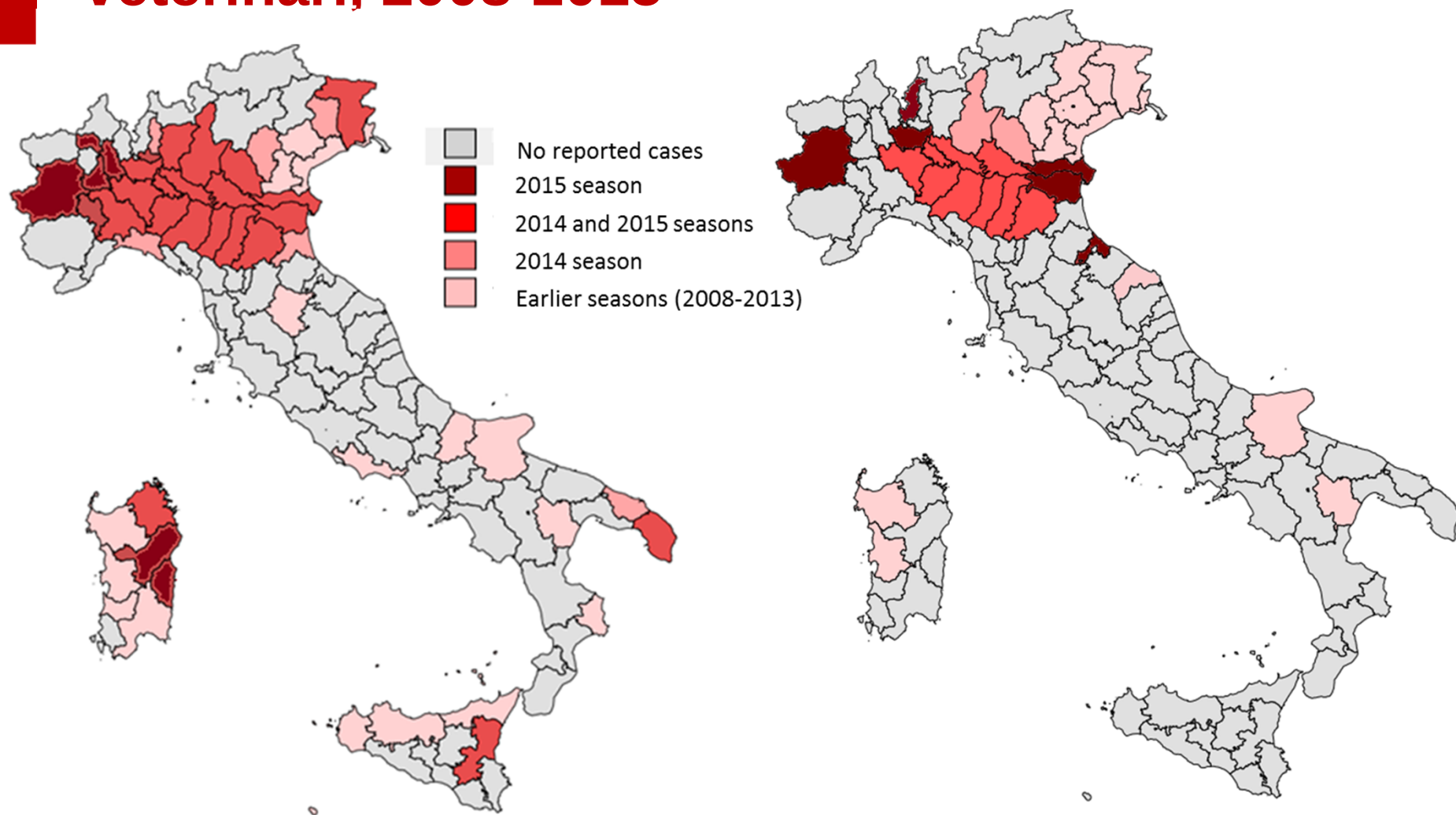
Provvedimenti del Centro Nazionale dei Trapianti



Oggetto: Indicazioni in merito alla trasmissione del Virus West Nile (WNV) mediante trapianto d'organo, tessuti e cellule nella stagione estivo-autunnale 2013.



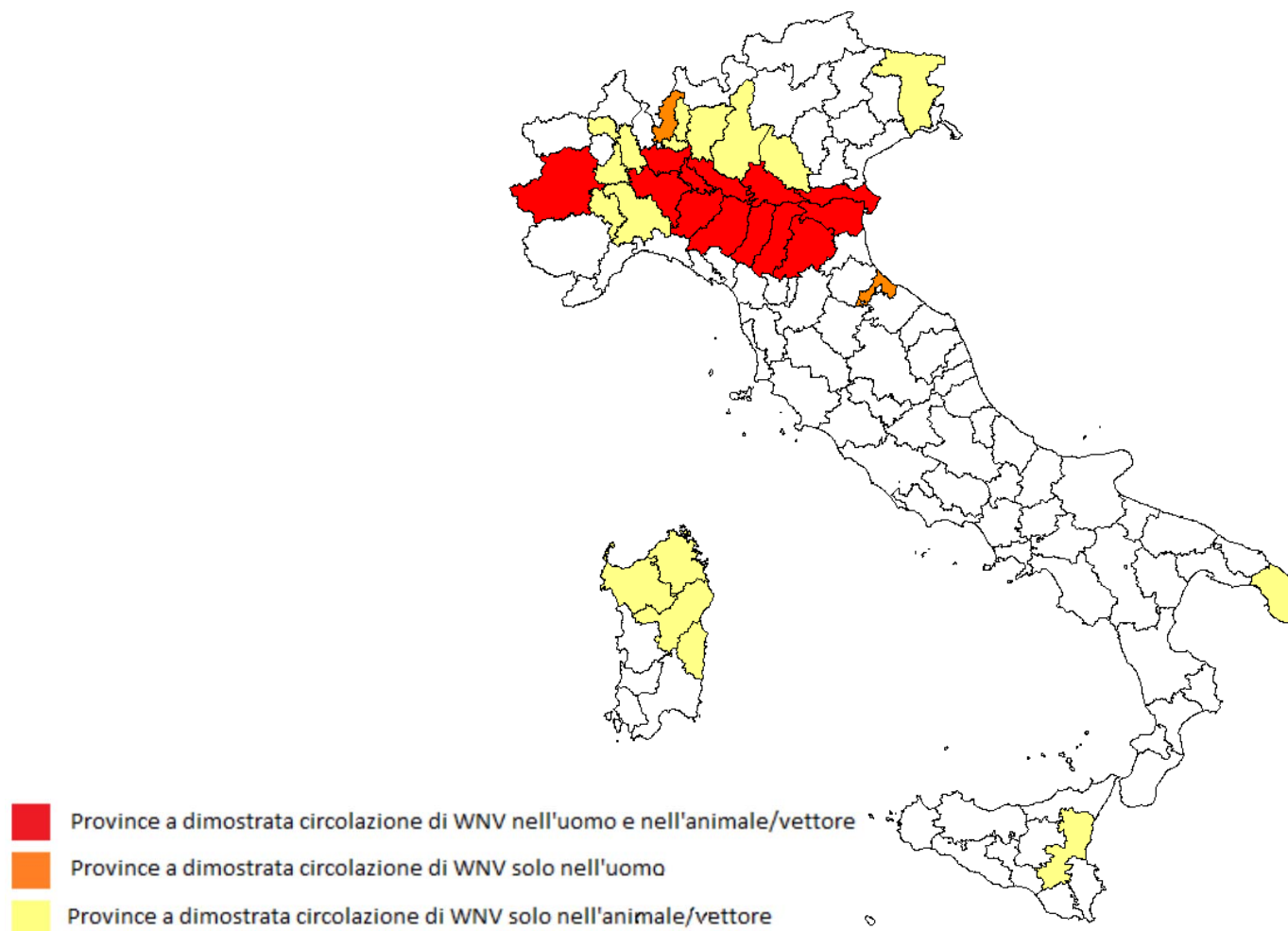
Distribuzione geografica dei casi umani e veterinari, 2008-2015



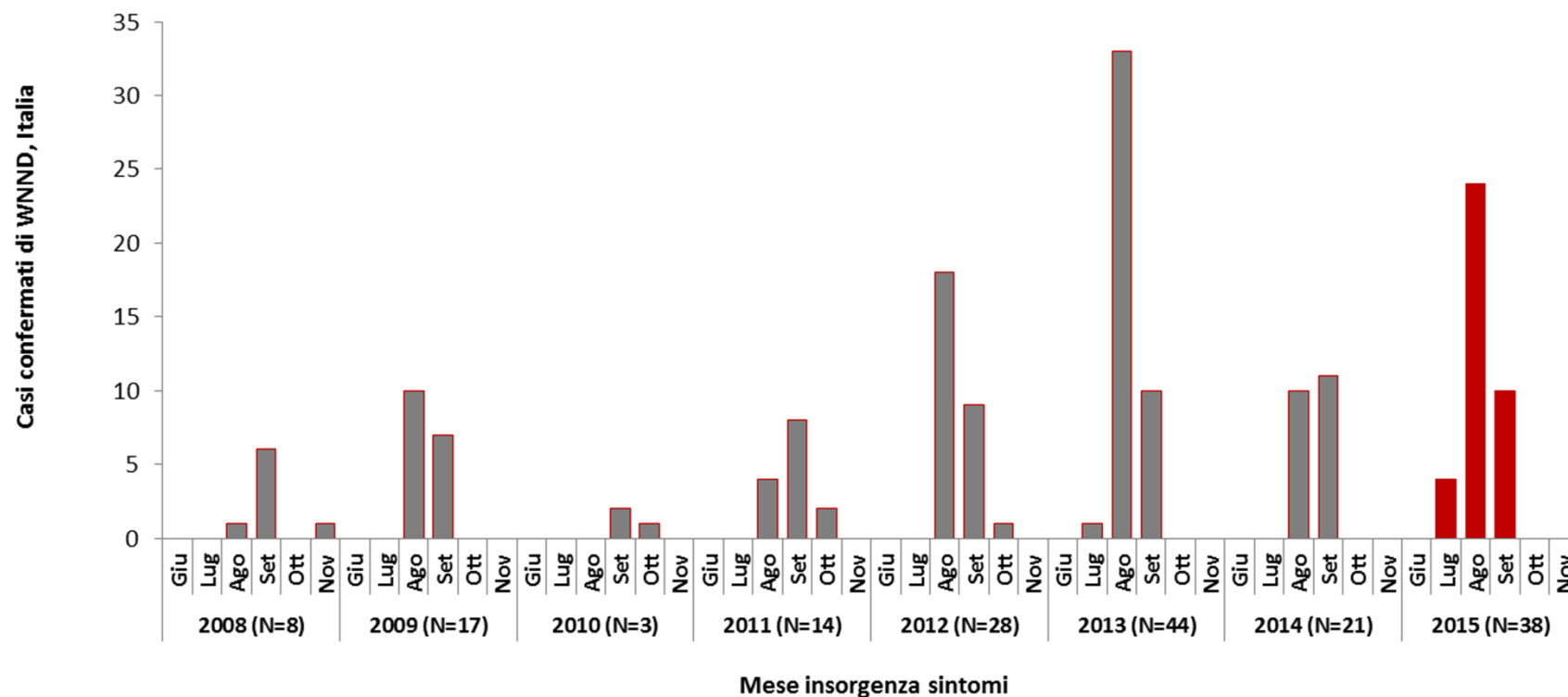
CASI VETERINARI

CASI UMANI

Province con dimostrata circolazione di WNV in vettori, animali e uomo (donatori asintomatici, febbri e casi neuroinvasivi confermati), 2008-2015



Andamento dei casi di WNND (n=173) confermati per mese insorgenza sintomi, Italia 2008 – 2015



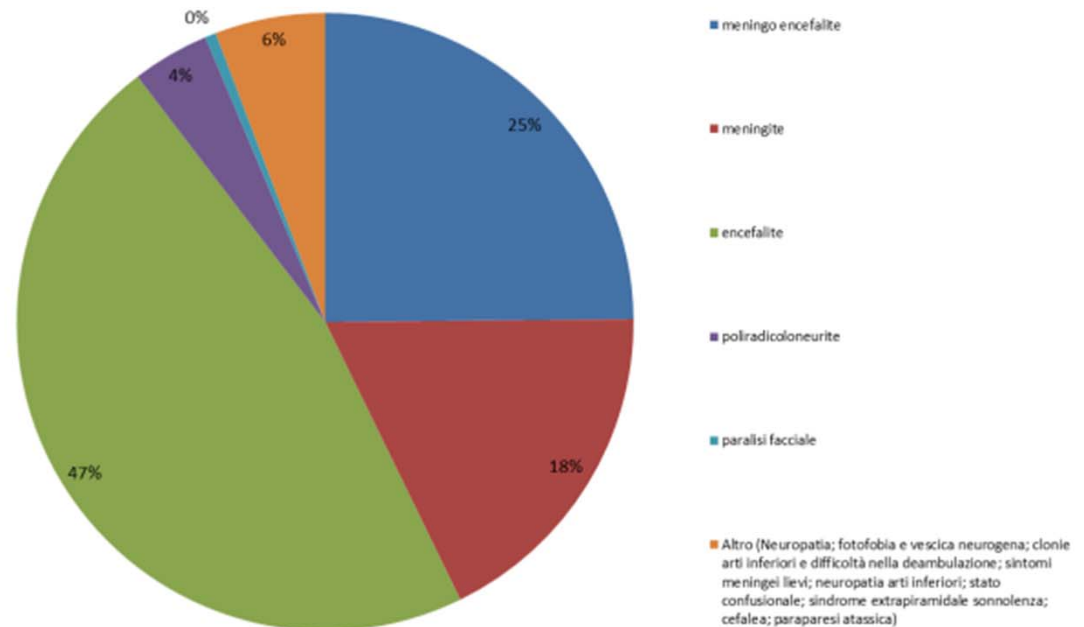
Fonte: Sistema di sorveglianza speciale, ISS-MoH

WNV: forme febbrili e asintomatiche in Italia

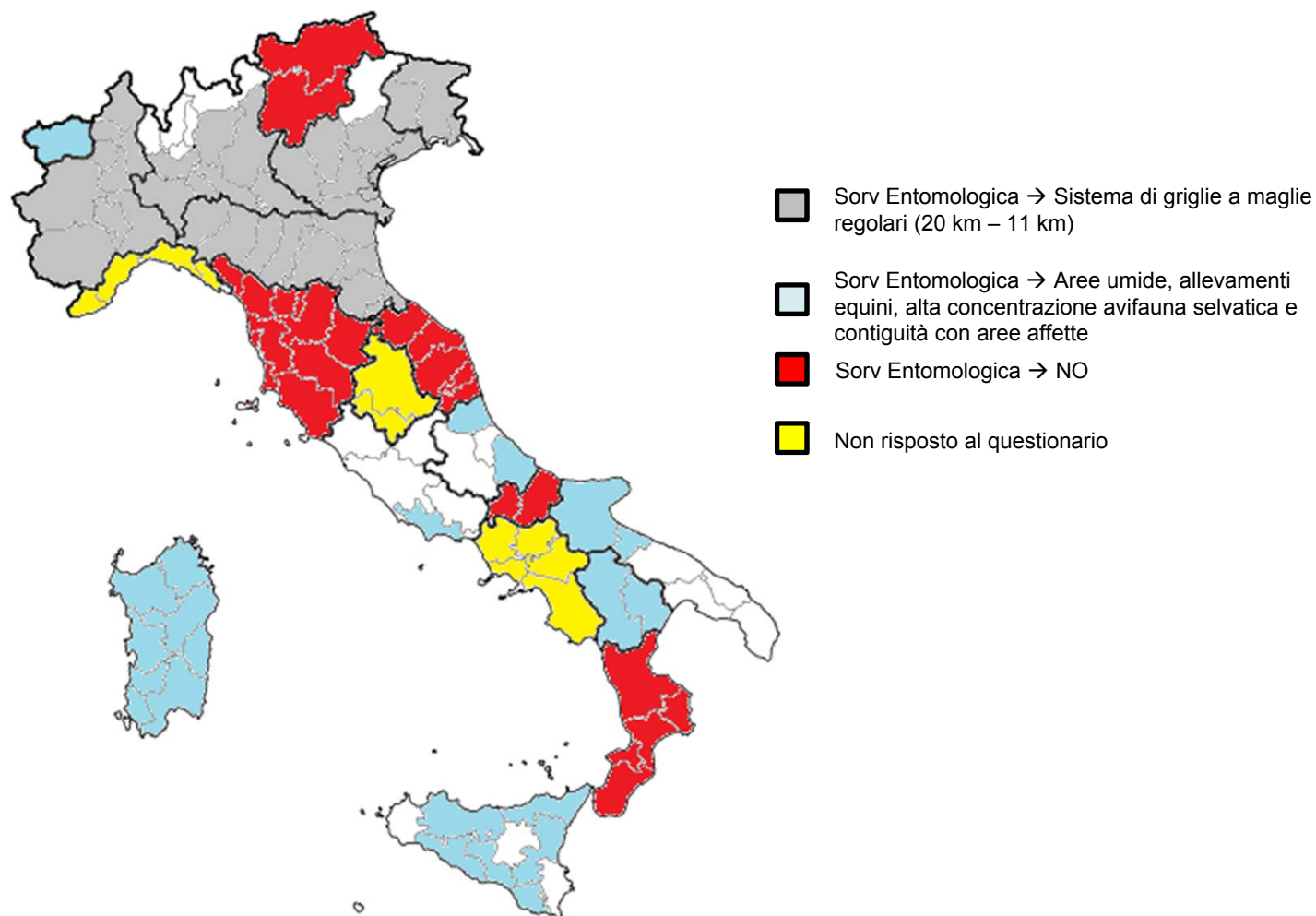
- Dal 2008 al 2015 sono stati segnalati 69 casi confermati di febbre con infezione da WNV (34 in Veneto, 31 in Emilia-Romagna, 3 in Lombardia, e 1 nelle Marche).
- Nel 2015 è stata segnalata positività per WNV in dodici donatori di sangue: 5 in Emilia Romagna, 7 in Lombardia e 1 in Friuli V.G.

Presentazione clinica dei casi di WNND (n= 173) segnalati in Italia, 2008-2015

- In totale 18 decessi (3 nel 2009, 5 nel 2011, 1 nel 2012, 7 nel 2013, 1 nel 2014, ed 1 nel 2015).
- Letalità = 10,4%.
- Età media
 - dei casi di WNND: 73 anni (range: 10–90 anni)
 - tra i decessi è di 82 anni (range: 34–89 anni).



Caratteristiche della sorveglianza entomologica delle *Culex* spp. in Italia, 2014-2015



Fonte: Indagine ISS- CESME IZSAM

Ritorno dell'Informazione



Sorveglianza delle Arbovirosi

(IT) Responsabile: Gruppo di lavoro

Sei in: ISS > Sorveglianza delle Arbovirosi

In questo sito...

- Home
- Il Laboratorio di riferimento nazionale
- I Laboratori di riferimento regionali
- West Nile
- Chikungunya e Dengue
- Altri Arbovirus
- I vettori
- Area Riservata
- Pubblicazioni
- Schede di sorveglianza e documenti
- In primo piano
- Chi siamo

Utilità

Contattaci



SORVEGLIANZA delle ARBOVIROSI

Ministero della Salute
Istituto Superiore di Sanità

I contenuti più aggiornati

La Sorveglianza delle altre Arbovirosi in Italia

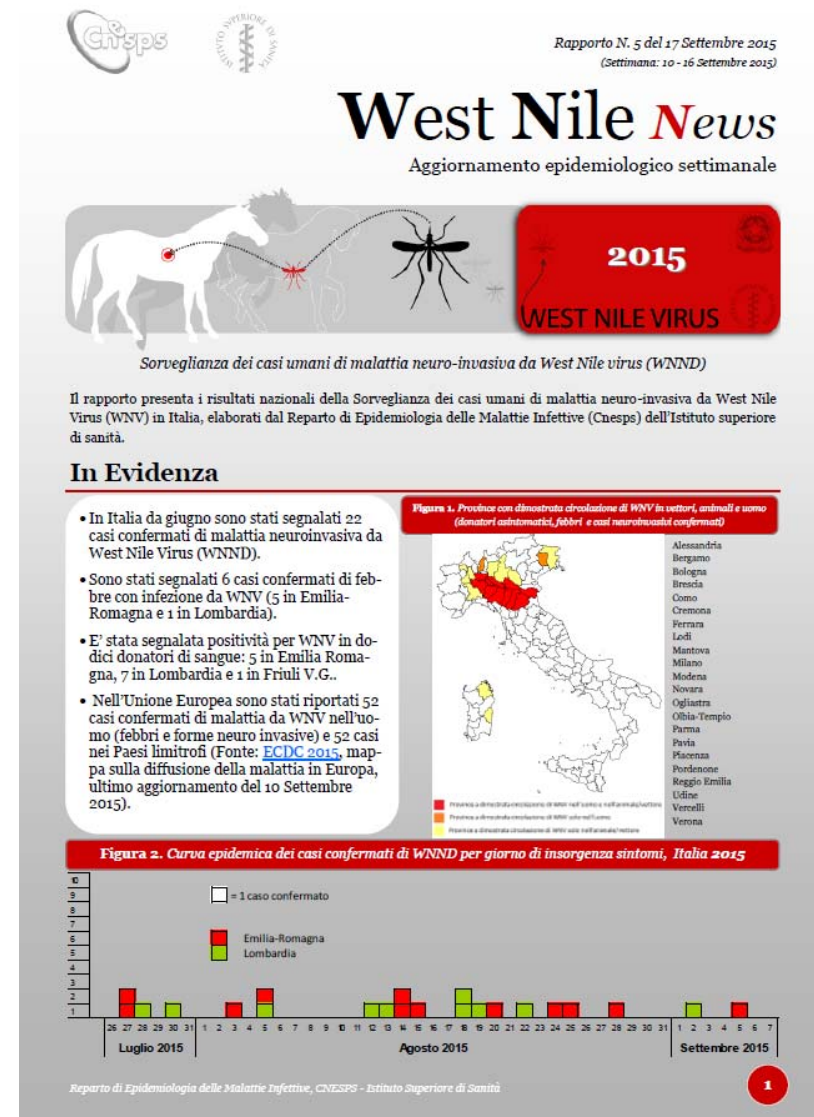
La maggior parte degli Arbovirus sopravvivono in cicli in cui l'uomo può fungere da ospite solo occasionalmente. Le infezioni nell'uomo vengono acquisite accidentalmente tramite la puntura di un artropode ematofago infetto che funge da vettore. Solo in pochi casi l'uomo funge da principale fonte per l'amplificazione del virus e l'infezione del vettore, come nel caso della Dengue, del Chikungunya del Zika e della Febbre gialla. La trasmissione parenterale, attraverso puntura accidentale o trasfusioni di sangue e trapianti di organi infetti, insieme a quella verticale (madre-figlio) sono state descritte. Al momento attuale ci sono oltre 100 virus classificati come arbovirus, in grado di causare malattia nell'uomo. La maggior parte di questi sono stati classificati in famiglie...

Pubblicato il 27-07-2015 in Altri Arbovirus , aggiornato al 07-04-2016 Leggi...

Condividi: [in Share](#) [Tweet](#) [G+](#) 0 [Mi piace](#) 0

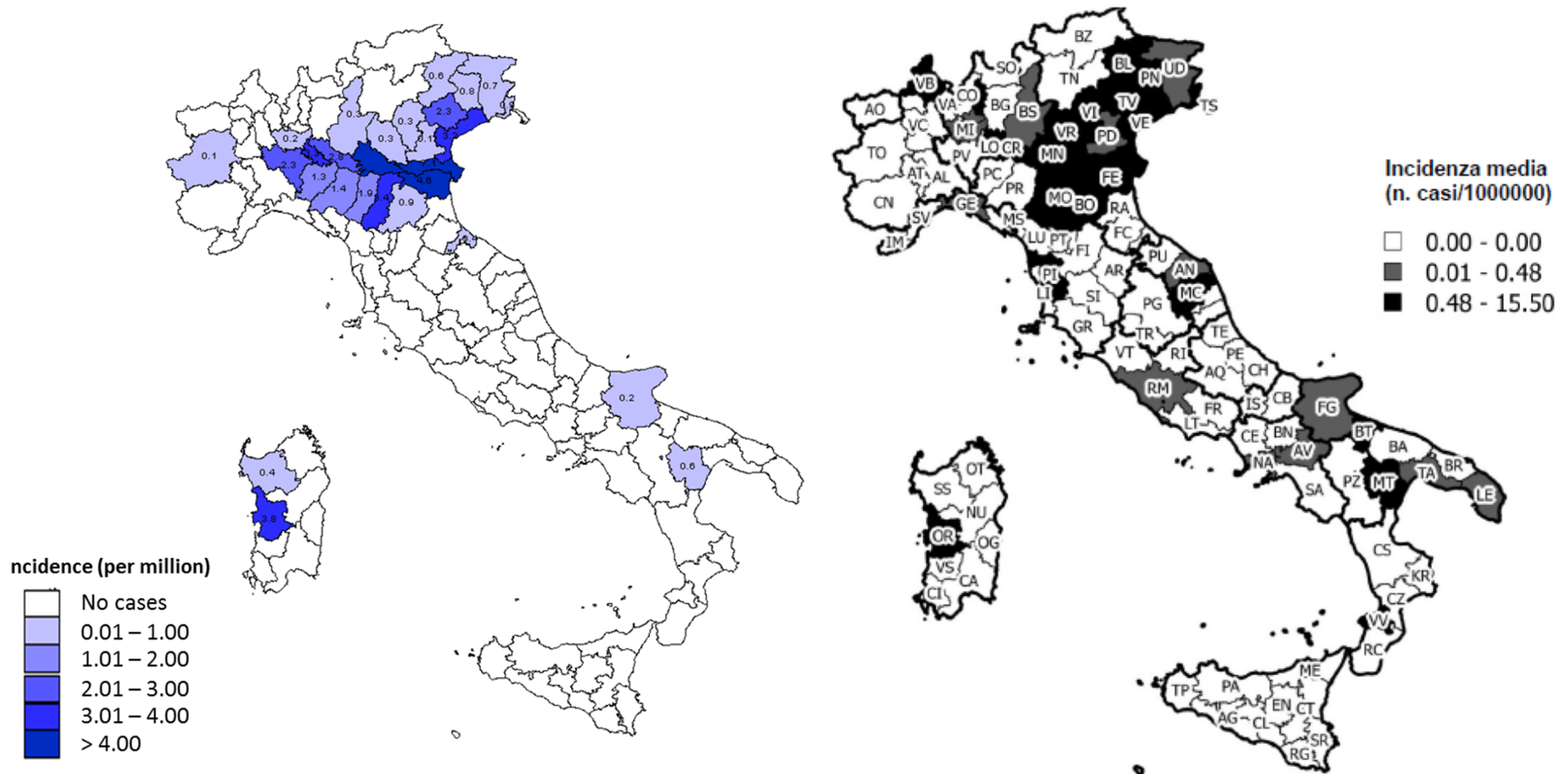
Bollettino Nazionale

- Aggiornamento settimanale dei casi umani autoctoni di WNV sul sito web www.epicentro.iss.it
- Revisione annuale dei casi di CHIK e DEN importati con le regioni per pubblicazione andamento in Circolare
- Tessy/ECDC → Mappe



Distribuzione dell'incidenza delle ospedalizzazioni (ICD9CM: 066.40-066.41-066.42-066.49) per infezione da West Nile virus per provincia, Italia, 2009-2013

Incidenza casi umani 2008-2015



Conclusioni

- Forte disomogeneità nell'interazione fra i settori coinvolti
- Dal 2008 la maggior parte delle aree interessate da casi umani di WNND si sono localizzate nel Nord-Est dell'Italia ma anche il centro ed il Sud non è stato risparmiato.
- Fondamentale la integrazione tra SP umana, entomologica e veterinaria. Necessario strutturare meglio l'integrazione delle diverse fonti al livello locale e nazionale.

Gruppo di Lavoro ISS

Sorveglianza Epidemiologica:

*Antonino Bella
Maria Grazia Caporali
Patrizio Pezzotti
Caterina Rizzo*

Laboratorio di Riferimento Nazionale:

*Claudia Fortuna
Maria Elena Remoli
Giulietta Ventura*

Sorveglianza Entomologica:

*Daniela Boccolini
Marco di Luca
Roberto Romi
Francesco Severini
Luciano Toma*

*La sorveglianza delle Arbovirosi è realizzata con il
supporto finanziario del Ministero della Salute – CCM*